



Provincia
di Modena

Verbale n. 91 del 15/03/2011

Oggetto: COMUNE DI MIRANDOLA. VARIANTE SPECIFICA AL PIANO REGOLATORE COMUNALE, ADOTTATA CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 190 DEL 27/09/2010. OSSERVAZIONI AI SENSI DELL'ART. 41 L.R. N. 20/2000 (ART. 15 COMMA 4 LETTERA C L.R. 47/48). VALUTAZIONE AMBIENTALE (ART. 5 L. R. 20/2000 L.R. 9/2008 ART. 12 D.LGS.152/2006 E SS.MM.II.).

Pagina 1 di 4

GIUNTA PROVINCIALE

Il 15 MARZO 2011 alle ore 09:30 si riunisce nella sala delle proprie sedute la Giunta provinciale, presieduta dal Presidente della Provincia EMILIO SABATTINI con l'assistenza del Segretario Generale GIOVANNI SAPIENZA.

Sono presenti 9 membri su 9, assenti 0. In particolare risultano:

SABATTINI EMILIO	Presidente della Provincia	Presente
GALLI MARIO	Assessore provinciale	Presente
MALAGUTI ELENA	Assessore provinciale	Presente
ORI FRANCESCO	Assessore provinciale	Presente
PAGANI EGIDIO	Assessore provinciale	Presente
SIROTTI MATTIOLI DANIELA	Assessore provinciale	Presente
TOMEI GIAN DOMENICO	Assessore provinciale	Presente
VACCARI STEFANO	Assessore provinciale	Presente
VALENTINI MARCELLA	Assessore provinciale	Presente

Il Presidente, constatata la presenza del numero legale, pone in trattazione il seguente argomento:

Delibera n. 91

COMUNE DI MIRANDOLA. VARIANTE SPECIFICA AL PIANO REGOLATORE COMUNALE, ADOTTATA CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 190 DEL 27/09/2010. OSSERVAZIONI AI SENSI DELL'ART. 41 L.R. N. 20/2000 (ART. 15 COMMA 4 LETTERA C L.R. 47/48). VALUTAZIONE AMBIENTALE (ART. 5 L. R. 20/2000 L.R. 9/2008 ART. 12 D.LGS.152/2006 E SS.MM.II.).

Oggetto:

COMUNE DI MIRANDOLA. VARIANTE SPECIFICA AL PIANO REGOLATORE COMUNALE, ADOTTATA CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 190 DEL 27/09/2010. SSERVAZIONI AI SENSI DELL'ART. 41 L.R. N. 20/2000 (ART. 15 COMMA 4 LETTERA C L.R. 47/48). VALUTAZIONE AMBIENTALE (ART. 5 L. R. 20/2000 L.R. 9/2008 ART. 12 D.LGS.152/2006 E SS.MM.II.).

Con delibera di Giunta Provinciale n. 153 del 17/04/2001 la Provincia ha approvato il PRG del Comune di Mirandola.

La presente Variante Specifica è stata adottata ai sensi dell'art. 15 comma 4 lettera c.

Gli elaborati di detta Variante al Piano sono pervenuti con nota prot. 172888 del 18/10/2010 e sono stati assunti agli atti di questa Amministrazione in data 21/10/2010, con prot. 95860.

Si dà atto che la procedura di approvazione delle varianti al P.R.G. è disciplinata dall'articolo 41 della L.R. 20 marzo 2000, n. 20 (art.15, comma 5° della L.R. 47/1978) e la Provincia può sollevare eventuali Osservazioni al Piano, rispetto a previsioni che contrastano con dispositivi di legge e rispetto a contenuti della pianificazione sovraordinata.

Si richiamano, in particolare, i seguenti strumenti di pianificazione :

- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.) vigente, approvato dal Consiglio Provinciale di Modena con deliberazione n. 46 del 18 Marzo 2009, ed i piani e programmi di settore a cui lo stesso PTCP fa esplicito riferimento:
- PLERT – Piano Provinciale per l'emittenza radio televisiva (Deliberazione C.P. n 72 del 14/04/2004);
- PPGR – Piano Provinciale Gestione Rifiuti (Deliberazione C.P. n 135 del 25/05/2005);
- PTRQA – Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria della Provincia di Modena (Deliberazione C.P. n 47 del 29/03/2007);
- PFVP – Piano Faunistico Venatorio Provinciale (Deliberazione C.P. n. 23 del 06/02/2008);
- PIAE – Piano Infraregionale delle Attività Estrattive (Deliberazione C.P. n. 44 del 16/03/2009);
- POIC – Piano operativo per gli insediamenti commerciali di interesse provinciale e sovracomunale (Deliberazione. C.P. n.100 del 19/07/2006);
- Piano Provinciale di emergenza di protezione civile (1°e 2° stralcio Deliberazione di C.P. n.37/2002, 3°stralcio Delib.149/2002, 4°stralcio Deliberazione.di C.P. n.134/2004, 5° stralcio Deliberazione di C.P. n.114/2005);
- Programma provinciale di previsione e prevenzione di protezione civile (Deliberazione C.P. n.38 del 16/12/1998 e s.m. e i.);
- Studio per la revisione del Programma Provinciale di razionalizzazione delle stazioni sciistiche della Provincia di Modena (Deliberazione C.P. n 185 del 15/12/2003);
- PRIP – Programma rurale integrato della Provincia di Modena (Deliberazione C.P. n. 167del 16/12/2007 e s.m. e i.);

ed inoltre:

- il Piano Territoriale del Parco Regionale dei Sassi di Roccamalatina approvato con la deliberazione della Giunta Regionale n.6456 del 20 dicembre 1994;
- il Piano Territoriale del Parco Regionale dell'Alto Appennino Modenese approvato con la deliberazione della Giunta Regionale n.3337 del 23 dicembre 1996.

In merito alla valutazione degli strumenti di pianificazione urbanistica comunale, si richiamano anche le disposizioni vigenti in materia di Valutazione Ambientale Strategica di cui ai Decreti legislativi nn. 152/2006 e 4/2008 e la L.R. 9/2008, nonché quelle relative alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio di cui all'art. 5 della L.R. 19/2008.

Si richiama altresì l'atto di organizzazione interna dell'Ente di cui alla deliberazione di Giunta Provinciale n. 366 del 23 settembre 2008 avente per oggetto "Gestione procedimenti VAS e Verifica di assoggettabilità di cui al decreto legislativo n. 152/2006 recante norme in materia ambientale, come corretto e integrato dal D.lgs 4/2008 - strumenti urbanistici comunali (L.R. 20/2000 e L.R. 47/1978)".

Si richiama quindi l'istruttoria del Servizio Pianificazione Urbanistica eseguita in attuazione del Programma 270, Progetto 1309, del PEG 2011 approvato con deliberazione di Giunta Provinciale n. 497 del 28 dicembre 2010; detta istruttoria tecnica, assunta agli atti con prot. n. 22725 del 09/03/2011, contiene sia le Osservazioni al Piano che gli esiti della verifica di assoggettabilità.

Preso atto altresì che il Comune di Mirandola dichiara di aver provveduto:

- al deposito della deliberazione di Consiglio Comunale di adozione della variante urbanistica, oggetto del presente provvedimento;
- alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna dell'avviso dell'avvenuta adozione della variante al P.R.G.;
- alla pubblicazione sulla stampa locale dell'avviso dell'avvenuta adozione della suddetta variante al P.R.G.

Si considera infine che, ai sensi dell'art. 41 della L.R. 20/2000, art.15, comma 5° della L.R. 47/78 e ss. mm. ii.:

- il Comune, in sede di approvazione della variante, è tenuto ad adeguarsi alle osservazioni ovvero ad esprimersi sulle stesse con motivazioni puntuali e circostanziate;
- l'approvazione di Varianti al P.R.G. comporta l'obbligo per l'Amministrazione Comunale di provvedere all'aggiornamento degli elaborati del piano, attraverso l'adeguamento delle tavole alle modifiche approvate e l'elaborazione del testo coordinato delle Norme tecniche di attuazione;
- la mancata trasmissione di detti elaborati alla Provincia e alla Regione costituisce condizione impeditiva dell'attuazione delle previsioni della variante.

Il presente atto non comporta impegno di spesa, né diminuzione o accertamento di entrata o variazione del patrimonio.

Il dirigente responsabile del servizio interessato ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica in relazione alla proposta della presente delibera, ai sensi dell'articolo 49 del Testo Unico degli Enti locali.

Per quanto precede,

ad unanimità di voti favorevoli, espressi nelle forme di legge,

LA GIUNTA DELIBERA

- 1) di sollevare Osservazioni alla Variante Specifica al P.R.G. adottata dal Comune di Mirandola con deliberazione consiliare n. 190 del 27/09/2010 ai sensi dall'articolo 41 della L.R. 20 marzo 2000, n. 20 (art.15, comma 5° della L.R. 47/1978) e di recepire le raccomandazioni ed i pareri contenuti nell'istruttoria tecnica allegata al presente atto che dello stesso costituisce parte integrante e sostanziale;

- 2) di approvare altresì gli esiti della verifica di assoggettabilità di cui all'art. 12 del Decreto legislativo n. 152/2006 e ss.mm.ii, relativi alla medesima Variante Specifica al P.R.G. adottata dal Comune di Mirandola e contenuti nella suddetta istruttoria tecnica e di recepire le prescrizioni e i pareri contenuti nell'istruttoria tecnica allegata al presente atto che dello stesso costituisce parte integrante e sostanziale;
 - 3) di rendere noto, mediante pubblicazione sul sito web provinciale, il risultato della verifica di assoggettabilità di detto Piano, comprese le motivazioni, ai sensi del comma 5° art. 12 D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii;
 - 4) di rendere il presente atto immediatamente eseguibile.
-

Della suesposta delibera viene redatto il presente verbale

Il Presidente
EMILIO SABATTINI

Il Segretario Generale
GIOVANNI SAPIENZA

ISTRUTTORIA DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA E CARTOGRAFIA

prot. 22725 del 09/03/2011 - Class. 18.2.1.1 - fasc. 1941

COMUNE di MIRANDOLA

Variante Specifica al P.R.G. adottata con Delibera di Consiglio Comunale n. 190 del 27 settembre 2010.

**OSSERVAZIONI ai sensi dell'art. 41 LR 20/2000 (art.15 comma 4 lettera c, L.R. 47/78);
VALUTAZIONE AMBIENTALE (art. 5 LR 20/2000, LR 9/2008, art. 12 D.Lgs. n. 152/2006 e loro
ss. mm. e ii)**

PREMESSE

Inquadramento amministrativo

L' Amministrazione Comunale è dotata di P.R.G. approvato con delibera di Giunta Provinciale n° 153 del 17/04/2001;

la presente Variante Specifica al P.R.G. è stata adottata ai sensi dell' art. 15 comma 4 lett. c);

in data 18/10/2010 con prot. com. n. 17288 il Dirigente del 3° Settore del Comune di Mirandola ha inviato la variante specifica al P.R.G. adottata con delibera di Consiglio Comunale n. 190 del 27/09/2010;

la variante specifica al P.R.G., corredata del necessario Rapporto Preliminare, è stata assunta agli atti provinciali con prot. 95860 in data 21/10/2010;

con prot. 20807 del 04/03/2011 è stata assunta agli atti provinciali l'istruttoria tecnica del Comune relativa alle osservazioni/opposizioni presentate.

Contenuti della variante

La variante al PRG riguarda 9 modifiche alle NTA del PRG e 10 varianti cartografiche:

MODIFICHE NORMATIVE

Art. 42 NTA "Zona omogenea A del capoluogo: criteri di intervento"

- Inserimento normativo relativo alla realizzazione di ascensori e montacarichi per il superamento delle barriere architettoniche.

Art. 48 "Zone omogenee C residenziali di espansione"

- Inserimento normativo di opzione alternativa per la cessione di aree PEEP

Art. 51 "Zone omogenee D1 zone produttive di espansione per attività a relativa maggiore compatibilità con la residenza"

- Inserimento normativo di opzione alternativa per la cessione di aree PIP

Art. 53 "Zone D3. Zone industriali e artigianali di nuovo insediamento"

- Inserimento normativo di opzione alternativa per la cessione di aree PIP

Art. 55 "Zone D5 Attrezzature e servizi di interesse generale"

- Inserimento normativo che consente anche l'uso U.9 (alberghi, ostelli, pensioni ecc.)

- Modifica dell'altezza massima realizzabile che aumenta da 8 metri a 10,5 metri.

Art. 56 "Zone destinate alla formazione del bosco della cintura urbana"

- Inserimento normativo che consente anche gli usi U.3 e U.5, limitatamente all'uso uffici

Art. 63 "Zone omogenee F/G2 impianti sportivi e parchi di livello urbano e territoriale"

- Inserimento normativo che consente anche l'uso U.12 (attrezzature di interesse comune) e U.15 (attrezzature socio-sanitarie)

- Integrazione di una nota per una migliore comprensione del testo normativo

MODIFICHE CARTOGRAFICHE

tavola 2 - frazione di Tramuschio:

- riclassificazione di un'area (ai margini del centro abitato frazionale confinante con la zona agricola E2) di mq. 2.900 da zona B1 a zona E2, **con riduzione della capacità edificatoria delle zona B di mq. 1.740 di S.U.**

tavola 9/15 - centro abitato di Mirandola:

- modifica della perimetrazione del comparto 2 (via dell'industria), con inserimento di simbologia che determina la possibilità di localizzare la quota PIP utilizzando una delle tre opzioni previste all'art. 53 delle NTA (La capacità edificatoria non cambia).

tavola 15 - centro abitato di Mirandola:

- modifica della perimetrazione del comparto perequato del bosco "2a", in due comparti perequati "2a" e "2c", senza aumento della potenzialità edificatoria. La divisione del comparto comporta una delocalizzazione di parte della zona C3 a ridosso di via per Concordia e la realizzazione di una rotatoria di servizio al comparto "2c" prevista in corrispondenza dell'esistente strada di accesso al comparto del bosco 1 (via Rossi Savio Olimpia).

- modifica della perimetrazione della zona C3 del bosco "5a" e "5b", senza aumento della potenzialità edificatoria.

- riclassificazione di un'area di mq. 5.098 da zona F/G1 a zona residenziale B1, **con aumento della capacità edificatoria di mq. 3.059 di S.U.**

- modifica della perimetrazione della zona C3 del comparto perequato del bosco 9, senza aumento della S.T. del comparto e della potenzialità edificatoria.

- riclassificazione di un'area di mq. 851 da zona B1 a zona B1 a verde privato, **con riduzione della capacità edificatoria di mq. 511 di S.U.**

- riclassificazione di un'area di mq. 716 da zona B3 a zona B3 a verde privato, **con riduzione della capacità edificatoria di mq. 430 di S.U.**

tavola 17 – frazione di Mortizzuolo

- riclassificazione di un'area di mq. 731 da zona B1 a verde privato in edificabile a zona C1 (inglobata nel comparto C1 n. 1), **con aumento della capacità edificatoria di mq. 256 di S.U.**

tavola 23 – frazione di Mortizzuolo (località Confine)

- riclassificazione di un'area (ai margini del centro abitato della località Confine) di mq. 969 da zona B1 a zona agricola E2, **con riduzione della capacità edificatoria di mq. 581 di S.U.**

Acquisizione di pareri

Il parere ARPA è stato assunto agli atti provinciali con prot. 91449 del 06/10/2010

Sul Piano in oggetto è stato inoltre acquisita in data 3-03-2011 la valutazione ambientale.

Osservazioni presentate

Si rileva che sono state presentate 10 osservazioni, di cui 3 fuori termine. Delle 10 osservazioni presentate viene specificato dal Comune che solo 1 è pertinente (oss. 4 - Baraldi Giacomino). L'osservazione 4 è relativa alla localizzazione della quota di area C3 di competenza del comparto "5b".

Considerato infine che la documentazione presente agli atti del competente Servizio Pianificazione Urbanistica consente l'espletamento della relativa istruttoria

si formulano i seguenti pareri

OSSERVAZIONI ai sensi dell'art. 41 della LR 20/2000

Con riguardo alla modifica (tavola 15 - centro abitato di Mirandola) della perimetrazione del comparto perequato del bosco "2a", in due sub-comparti perequati "2a" e "2c", si considera che lo spostamento parziale della possibilità edificatoria avviene all'interno del comparto in una porzione non destinata ed essere edificata, ma certamente già verificato dal punto di vista geologico in fase di formazione dallo strumento generale di pianificazione. Pertanto, in questa sede si ritiene ammissibile l'assenza delle consuete indagini geologiche, che dovranno invece corredare, come di rito, il conseguente strumento attuativo.

Ciò premesso si considera infine che

1. **l'Amministrazione Comunale a richiesta di controdedurre al parere ARPA citato in premessa ed a cui si rimanda, in particolare per quanto riguarda la zonizzazione acustica comunale, l'area di salvaguardia dell'impianto di depurazione di cui alla tav. 9 e, in merito alla ripermimetrazione del comparto perequato del bosco "2a" (in due comparti perequati "2a" e "2c"), le indagini necessarie per l'individuazione di eventuali criticità di carattere acustico, fognario e idraulico.**

PARERE TECNICO in merito alla VALUTAZIONE AMBIENTALE (art. 5 LR 20/2000, LR 9/2008, art. 12 D.Lgs. n. 152/2006 e loro ss. mm. e ii)

Premessa

La presente Variante al PRG comprende modifiche areali e di parti normative: la Variante non influenza altri piani sovraordinati, costituendo esclusivo riferimento per la relativa pianificazione attuativa. Gli oggetti della Variante comprendono esclusivamente l'adeguamento delle cartografie del Piano a piccole modifiche areali, con modesti aumenti della potenzialità edificatoria del Piano. In generale gli effetti sull'ambiente relativi alle modifiche possono ritenersi trascurabili.

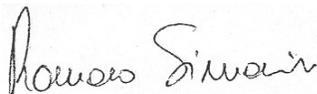
Si ritiene che la Variante al PRG adottata con Delibera di Consiglio Comunale n. 190 del 27/09/2010, non abbia necessità di successivi approfondimenti ai sensi del D.Lgs.4/2008 Titolo II, e pertanto possa essere esclusa dalla successiva fase di Valutazione Ambientale Strategica.

* * *

Per quanto precede, vista la documentazione complessivamente acquisita, in merito alla variante al PRG del Comune di Mirandola adottata con Delibera di Consiglio Comunale n. 190 del 27/09/2010, si propone che la Giunta Provinciale faccia propri i suddetti Pareri Tecnici contenuti nella presente istruttoria

- formulando la raccomandazione di cui al precedente punto 1., ai sensi dell'art. 41 L.R. 20/2000 e s.m.
- **NON** sollevando rilievi ambientali, di cui all'art. 5 LR 20/2000 e comma 4 art.12 D.Lgs 152/2006 e loro ss. mm. e ii.

Istruttore
U.O. Pianificazione Urbanistica
Arch. Romano Simonini



Visto
Il Dirigente
Arch. Antonella Manicardi





Provincia
di Modena

Verbale n. 91 del 15/03/2011

Oggetto: COMUNE DI MIRANDOLA. VARIANTE SPECIFICA AL PIANO REGOLATORE COMUNALE, ADOTTATA CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 190 DEL 27/09/2010. OSSERVAZIONI AI SENSI DELL'ART. 41 L.R. N. 20/2000 (ART. 15 COMMA 4 LETTERA C L.R. 47/48). VALUTAZIONE AMBIENTALE (ART. 5 L. R. 20/2000 L.R. 9/2008 ART. 12 D.LGS.152/2006 E SS.MM.II.).

Pagina 1 di 1

GIUNTA PROVINCIALE

La delibera di Giunta n. 91 del 15/03/2011 è pubblicata all'Albo Pretorio di questa Provincia, per quindici giorni consecutivi, a decorrere dalla data sotto indicata.

Modena, 16/03/2011

L'incaricato alla pubblicazione
VACCARI NICOLETTA

Originale firmato digitalmente



Provincia
di Modena

Verbale n. 91 del 15/03/2011

Oggetto: COMUNE DI MIRANDOLA. VARIANTE SPECIFICA AL PIANO REGOLATORE COMUNALE, ADOTTATA CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 190 DEL 27/09/2010. OSSERVAZIONI AI SENSI DELL'ART. 41 L.R. N. 20/2000 (ART. 15 COMMA 4 LETTERA C L.R. 47/48). VALUTAZIONE AMBIENTALE (ART. 5 L. R. 20/2000 L.R. 9/2008 ART. 12 D.LGS.152/2006 E SS.MM.II.).

Pagina 1 di 1

GIUNTA PROVINCIALE

La delibera di Giunta n. 91 del 15/03/2011 è divenuta esecutiva in data 26/03/2011

IL SEGRETARIO GENERALE
SAPIENZA GIOVANNI

Originale firmato digitalmente